

DA VEDERE

Da Tumaco a Berlino

«10 anni fa atterravo a Tumaco, in una regione della Colombia lontana da tutto. Le bambine e i bambini che allora non avevano prospettive sono diventati giovani adulti che inseguono i loro sogni: il loro gruppo di hip hop, AfroMiTu, è stato selezionato per partecipare a un festival internazionale a Berlino!».



La teologa Ulrike Purrer, cooperante in Colombia dal 2012 al 2022.



INTERVISTA

www.comundo.org/it/purrer

Ulrike Purrer racconta il suo lavoro con il Centro Afro di Tumaco



DA FARE

Sguardi per un mondo sostenibile

In che modo un'esperienza di cooperazione al Sud cambia la tua visione del mondo? Quali prospettive ci sono per continuare a costruire una realtà più sostenibile? Pomeriggio interattivo con ex cooperanti di Comundo e Amca **sabato 17 settembre 2022 dalle 15.30 alle 18 al Convento delle Agostiniane di Monte Carasso.**

Mondo al Parco

Incontriamoci al parco Ciani di Lugano per conoscere meglio Comundo e le sue attività al Nord e al Sud. Evento promosso dalla Federazione delle ONG della Svizzera italiana e dalla città di Lugano: **sabato 24 settembre 2022 dalle 11 alle 17.30 al Parco Ciani di Lugano.**

DA CUCINARE



RICETTA

www.comundo.org/ricetta

Leggi Cartabianca scoprendo i sapori della Namibia con questi "Fat cookies"



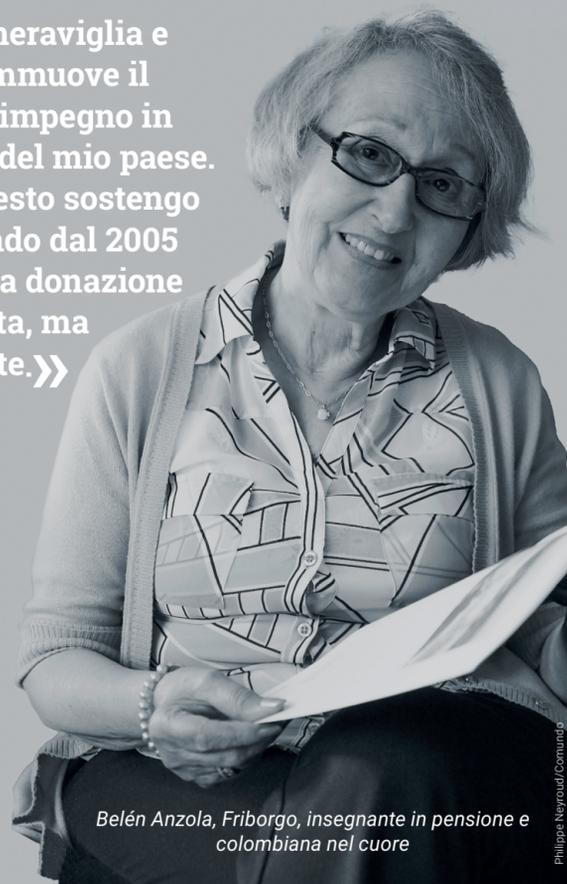
DA LEGGERE



«Grazie a un partenariato stabilito quasi trent'anni fa con il governo namibiano, la cooperazione si svolge direttamente a livello governativo. La decina di cooperanti (di Comundo, ndr) ha a che fare con i funzionari di vari dipartimenti, soprattutto del Ministero dell'Educazione nazionale. Questo è un vantaggio per una collaborazione a lungo termine. Grazie a questi legami privilegiati, i successi ottenuti a livello regionale possono essere direttamente attuati a livello nazionale».

Articolo di approfondimento (in francese) sul lavoro di Comundo in Namibia pubblicato da Unité (associazione mantello a livello svizzero per la cooperazione allo sviluppo attraverso l'interscambio di persone) dopo una visita sul terreno. [→ www.comundo.org/it/news](http://www.comundo.org/it/news)

«Mi meraviglia e mi commuove il vostro impegno in favore del mio paese. Per questo sostengo Comundo dal 2005 con una donazione modesta, ma costante.»



Belén Anzola, Friburgo, insegnante in pensione e colombiana nel cuore

Grazie per il sostegno !

Comundo migliora le condizioni di vita e rafforza i diritti di bambine, bambini, giovani e persone anziane in Africa e in America Latina. I nostri interscambi sono possibili grazie alle donazioni: contribuisci anche tu a lottare in modo sostenibile contro la precarietà e in favore di un mondo più giusto!



FARE UNA DONAZIONE

www.comundo.org/it/sostienici

Ogni franco conta! Grazie per aver scelto di impegnarsi con noi!



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter: potrai ricevere informazioni sui nostri progetti al Sud, sulle attività nella Svizzera italiana e sui posti vacanti.

[→ www.comundo.org/it/newsletter](http://www.comundo.org/it/newsletter)



facebook.com/comundobellinzona



www.youtube.com/c/Comundo-Organisation



linkedin.com/showcase/comundo-svizzera-italiana



Comundo sostiene gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030)

IMPRESSUM: CARTABIANCA / HORIZONTE / HORIZONS, 4 numeri 2022, grazie alla sua donazione, riceve gratuitamente Cartabianca; tiratura 27'100 esemplari, ISSN 1661-7304

Editore: COMUNDO, Kreuzbuchstr. 44, CH-6006 Luzern; www.comundo.org, Tel. 058 854 12 10, bellinzona@comundo.org CP: 69-2810-2, IBAN: CH74 0900 0000 6900 2810 2

Redazione: Christa Arnet-Engetschwiler, responsabile; Simone Bischof Lusti; Dani Scherrer; Philippe Neyroud; Priscilla De Lima

Foto: Marcel Kaufmann
Grafica/Produzione: Medianovis AG
Stampa: Engelberger Druck AG, Stans

FOTO DI COPERTINA: Regula Käser e Röbi Koller, assieme ad Abraham Johannes et Mwala Shikongo (in sedia a rotelle), nel cortile della Mulumba Primary School di Katima Mulilo, mentre stanno andando a lezione.

Foto: Marcel Kaufmann/Comundo



La vostra donazione in buone mani.

I progetti presentati sono sostenuti dalla DSC (DFA), nel quadro del programma istituzionale di Unité



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

CARTABIANCA

Cooperanti per un mondo più giusto



2 - 4 | EDUCAZIONE IN NAMIBIA

Vivere l'inclusione

4 | INTERVISTA
Lo sguardo esterno delle e dei cooperanti

5 | MYCOMUNDO
Gli AfroMiTu volano da Tumaco a Berlino!



Vivere l'inclusione a scuola

Nonostante le difficoltà di apprendimento e di mobilità, il giovane Abraham Johannes frequenta una classe regolare alla Mulumba Primary School. La pedagoga curativa Regula Käser sostiene la scuola nel percorso di inclusione. L'ambasciatore di Comundo Röbi Koller è stato in Namibia a visitarla e ci racconta.

Testo: Röbi Koller, foto: Marcel Kaufmann



Concentrazione massima: Abraham Johannes affronta una moltiplicazione in colonna, aiutato da Regula Käser. Röbi Koller si arrende alla calcolatrice.

Quanto fa 318 x 4586? L'insegnante ha scritto il calcolo alla lavagna e le alunne e gli alunni devono risolverlo per iscritto. Osservo Abraham da sopra le spalle mentre cerca di moltiplicare i numeri. Per il dodicenne, che ha problemi di concentrazione, il compito è una vera e propria sfida. Guarda perplesso il quaderno, rosicchia la penna. Probabilmente l'insegnante dovrà dedicargli un po' di tempo per sostenerlo. Sono in visita alla Mulumba Primary School alla periferia di Katima Mulilo in Namibia. Qui, nella punta più orientale del paese, incastonato tra lo Zambia e il Botswana, scorre il fiume Zambesi, il cui pigro fluire è in netto contrasto con le imponenti Cascade Vittoria, un magnifico spettacolo naturale distante 170 chilometri. Katima Mulilo conta quasi 30'000 abitanti e si trova a 1'200 chilometri da Windhoek, una distanza di media portata nell'esteso territorio della Namibia. Per raggiungere la capitale in auto occorrono dalle dodici alle quattordici ore, in aereo il tempo si riduce a novanta minuti.

Il percorso a ostacoli verso l'inclusione

Fin dalla sua prima infanzia, Abraham Johannes è affetto da una paralisi cerebrale che ha causato delle lesioni al sistema motorio. Zoppica visibilmente, ma si muove senza ricorrere alla sedia a rotelle. Anche le sue capacità cognitive sono compromesse. Ha difficoltà di apprendimento e riesce seguire le lezioni solo con grandi difficoltà. Ciò malgrado, Abraham è stato inserito in una classe regolare, grazie agli speciali programmi di inclusione. Regula Käser, pedagoga curativa che sta svolgendo un interscambio di tre anni come cooperante di Comundo, sostiene la scuola in questo ambito. Inoltre, la vicina Cheshire Home offre assistenza sanitaria e terapie a bambine e bambini con disabilità. Abraham risiede in questa struttura durante la settimana. La Namibia si è prefissata di diventare una "nazione del sapere", arrivando a condividere e trasmettere le conoscenze fin negli angoli più remoti del paese. In quasi nessun altro stato africano la spesa per l'istruzione in rapporto al bilancio totale è così elevata come qui. Affinché tutte le bambine e tutti i bambini abbiano la possibilità di imparare e di fare progressi, attualmente l'attenzione è focalizzata sull'inclusione, un'idea

promettente, ma difficile da mettere in pratica. Le ragioni sono molteplici: mancanza di materiale didattico, insegnanti troppo sollecitati, genitori poco comprensivi, compagne e compagni di classe intolleranti.

Nessun trattamento speciale per Abraham

Regula Käser mi spiega perché l'inclusione funzioni così bene alla Mulumba Primary School: l'obiettivo di dare una possibilità a tutte le alunne e tutti gli alunni e di compiere tutti gli sforzi possibili per offrire loro un sostegno è preso sul serio da tutti gli attori (autorità, corpo docente, genitori nonché compagne e compagni di classe) e viene tradotto in azioni quotidiane. Tuttavia, il percorso per arrivare fin qui non è stato privo di ostacoli. La posa delle rampe per facilitare l'accesso alle aule era solo uno dei vari requisiti che andavano soddisfatti.

Inclusione significa dare a tutte e tutti le stesse opportunità

Altrettanto importanti sono gli strumenti, acquisiti da Regula Käser nell'ambito della sua esperienza professionale, trasmessi ai dirigenti scolastici al fine di attuare con successo il percorso di inclusione. Le e gli insegnanti hanno imparato a trovare un equilibrio tra allieve e allievi più deboli e più forti, in modo che le loro capacità non siano sollecitate troppo o troppo poco durante le lezioni. Un compito non facile, perché in Namibia il personale specializzato in pedagogia curativa scarseggia. Inoltre, le scuole non dispongono di docenti d'appoggio. Abraham sembra un allievo come un altro e non gode di alcun trattamento speciale, né in classe né durante la pausa. E lo stesso vale anche per le compagne e i compagni in sedia a rotelle, presenti in un buon numero nella scuola. Sono stupito dalla naturalezza con cui ricevono sostegno dagli altri. Nessuno si sposta da solo sul terreno accidentato, tutte e tutti vengono aiutati. Anche Abraham, che ha problemi di deambulazione, spinge il suo amico Mwala Shikongo sulla rampa che



Cortile senza barriere: Abraham spinge Mwala fino al parco giochi.



Imparare sorridendo: Abraham con i suoi compagni.

porta all'aula. Qui alla Mulumba Primary School la disponibilità e lo spirito comunitario sono concetti tanto naturali quanto la campanella che suona a fine lezione. ➔



Un prezioso sguardo esterno

La viceministra dell'istruzione Edda Bohn ci spiega perché la Namibia collabora con specialiste e specialisti dall'estero.

Intervista: Röbi Koller

Perché la Namibia lavora da molto tempo con le e i cooperanti di Comundo?

Edda Bohn: Professioniste e professionisti stranieri portano nuove visioni. Spesso sono come uno specchio che ci mostra che si possono ottenere maggiori risultati se si guardano le cose da una prospettiva leggermente diversa.

Cosa si aspetta dallo scambio con le e i cooperanti svizzeri?

Soprattutto nel campo dell'istruzione inclusiva, l'Europa è molto più avanti. In Namibia abbiamo alcune scuole per bambine e bambini disabili, ma l'obiettivo è favorire la loro integrazione nella scuola regolare.

Può citare alcuni esempi concreti di ciò che avete realizzato insieme a Comundo?

Alcuni cooperanti ci hanno aiutato nel percorso di inclusione, nell'elaborazione dei programmi di insegnamento o nell'amministrazione. Una cooperante ci ha invece sostenuti affinché i fondi distribuiti per implementare l'approccio inclusivo fossero impiegati in modo appropriato. ➔



INTERVISTA
www.comundo.org/intervista
Röbi Koller a colloquio con Edda Bohn.

Sentire il mondo

Durante la stagione delle piogge le scuole nelle zone remote nelle pianure alluvionali della Namibia restano spesso isolate. Le bambine e i bambini disabili non ricevono praticamente nessun sostegno.

Testo: Regula Käser, foto: Marcel Kaufmann



Regula Käser e Clints a lezione in una tenda, niente di insolito nelle pianure alluvionali.



Questi apparecchi acustici permettono alle bambine e ai bambini come Clints di aprirsi al mondo e riacquistare la propria autonomia.

Quando ho visitato per la prima volta la Nsundwa Combined School, in una regione discosta nelle pianure alluvionali della Namibia, non ho quasi notato la capna gialla di fronte alla scuola. Non sapevo che è l'unico mezzo di trasporto per raggiungere i villaggi vicini in caso di inondazioni o nella stagione delle piogge. Qui le scuole restano isolate dal resto del mondo più volte all'anno per settimane e ricevono pochi aiuti. A farne le spese sono soprattutto bambine e bambini con disabilità. Nell'ambito del mio progetto a sostegno di bambine e bambini con deficit visivo o uditivo abbiamo notato che nella regione vi è una maggiore incidenza di danni per-

manenti all'udito causati da infezioni non trattate. Come il piccolo Clints Mulife di 9 anni, quasi sordo da entrambe le orecchie. Grazie ai test effettuati ha ricevuto un apparecchio acustico adeguato. Ora, per la prima volta, può seguire le lezioni regolari e capire quello che dicono gli altri. Un piccolo aiuto che gli consente di essere più autonomo. ➔



FOTOGALLERY

www.comundo.org/fotogallery

Segui Regula e Röbi in questo viaggio fotografico nella Namibia più remota.